



Deliberazione n. 38/2026/FRG  
Gruppo consiliare "Misto"  
Rendiconto 2025 - XII Legislatura

**REPUBBLICA ITALIANA**  
**La CORTE DEI CONTI**  
**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO**

*composta dai magistrati:*

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Fabia D'ANDREA	Consigliere
Rosita LIUZZO	Primo Referendario
Matteo SANTUCCI	Primo Referendario, relatore
Giulia RUPERTO	Primo Referendario

*nella Camera di consiglio del 16 aprile 2026 ha assunto la seguente*

**DELIBERAZIONE**

Visti gli articoli 28, 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;  
visto il Testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;  
vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;  
visto l'articolo 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2003, n. 3;  
visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali;  
visti, in particolare, i commi 9, 10, 11 e 12, dell'articolo 1 del citato decreto-legge, concernenti il controllo sui rendiconti di esercizio dei gruppi consiliari dei consigli regionali;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2012, con cui sono state recepite le *“Linee guida sul rendiconto di esercizio annuale approvato dai gruppi consiliari dei consigli regionali”* elaborate, nella seduta del 6 dicembre 2012, dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (G.U.R.I. del 2 febbraio 2013, n. 28);

visto il Regolamento per l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti approvato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti con deliberazione n. 14/DEL/2000 del 16 giugno 2000;

vista la l.r. 11 novembre 2004, n. 1, recante *«Nuovo Statuto della Regione Lazio»* e, in particolare, gli articoli 22, 24, 25, e 31, concernenti l’autonomia organizzativa e finanziaria del Consiglio regionale;

vista la l.r. 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante: *«Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale»*;

vista la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, recante *«Disposizioni urgenti di adeguamento all’articolo 2 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, contabilità e trasparenza degli uffici e dei servizi della Regione»*;

visti il Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, approvato con deliberazione n. 62 del 4 luglio 2001, il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza, ai sensi dell’articolo 39 della legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, il Regolamento di contabilità del Consiglio regionale approvato con deliberazione n. 70 del 9 settembre 2021, nonché il Regolamento sulle spese di missione dei Consiglieri regionali approvato con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 49 del 23 luglio 2013, tutti con le successive modificazioni e integrazioni;

viste le sentenze della Corte costituzionale n. 39 e n. 263 del 2014, n. 107 e n. 235 del 2015, n. 104 e n. 260 del 2016 e n. 10 del 2017;

vista la deliberazione n. 6/2017/INPR del 3 febbraio 2017 con cui questa Sezione regionale di controllo ha definito le *“Linee di indirizzo in materia di controllo dei Rendiconti dei Gruppi consiliari della Regione Lazio”*;

vista la nota del Presidente del Consiglio regionale n. 0005233 del 26 febbraio 2026 con cui sono stati trasmessi a questa Sezione n. 11 rendiconti dei Gruppi consiliari della Regione Lazio, esercizio finanziario 2025, riferiti alla XII Legislatura, ed acquisiti al protocollo dell’Ufficio in data 27 febbraio 2026 con il numero 849;

visto il decreto n. 2/2026 del 2 marzo 2026, con cui il Presidente della Sezione ha assegnato ai singoli magistrati l’esame dei rendiconti dei Gruppi consiliari dell’esercizio 2025;

richiamato, inoltre, l’articolo 1, comma 11, del decreto-legge n. 174/2012 laddove prevede che la comunicazione finalizzata alla regolarizzazione del rendiconto *“è trasmessa al presidente del consiglio regionale per i successivi adempimenti da parte del gruppo consiliare interessato e sospende il decorso del termine per la pronuncia della sezione”*;

viste le richieste di regolarizzazione formulate con deliberazione n. 23/2026/FRG del 19 marzo 2026, ai sensi del richiamato articolo 1 e, in particolare, le richieste relative al Gruppo consiliare *“Misto”* contenute nella *“scheda istruttoria n. 8”* allegata alla menzionata deliberazione;

visto ed esaminato il riscontro del Gruppo consiliare *“Misto”*;

vista l’ordinanza n. 22/2026 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l’odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Primo Referendario Matteo Santucci;

## **PREMESSA**

### **1. Quadro normativo e giurisprudenziale**

L’articolo 1, commi 9, 10, 11 e 12, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha intestato alle Sezioni regionali della Corte dei conti un controllo, da esercitarsi annualmente, avente ad oggetto la regolarità dei rendiconti dei gruppi consiliari regionali.

Il rendiconto annuale, strutturato nel rispetto delle linee guida elaborate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome,

recepite nel d.p.c.m. 12 dicembre 2012 (allegato B), è trasmesso da ciascun Gruppo al Presidente del Consiglio regionale che provvede all'inoltro, entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, alla competente Sezione regionale di controllo.

La Sezione esercita il proprio controllo pronunciandosi, entro i trenta giorni successivi al ricevimento dei documenti, con apposita deliberazione, successivamente trasmessa al Presidente del Consiglio regionale che ne cura la pubblicazione sul sito web istituzionale.

Qualora il termine anzidetto decorra senza che vi sia stata l'adozione di alcun provvedimento, il rendiconto si considera approvato.

Diversamente, qualora il rendiconto ovvero la pertinente documentazione di natura contabile ed extracontabile non risultino conformi alle prescrizioni normative, la Sezione regionale è tenuta a trasmettere al Presidente del Consiglio regionale, con sospensione del decorso del termine per la pronuncia, una richiesta di regolarizzazione, al fine di consentire a ciascun singolo gruppo di provvedere, in un lasso temporale non superiore a trenta giorni, alle necessarie regolarizzazioni.

Ai casi di mancata o tardiva trasmissione del rendiconto, ovvero di mancata regolarizzazione dello stesso, consegue l'adozione di una deliberazione che, ai sensi dell'articolo 1, comma 11, ultimo periodo, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, dispone, per i gruppi interessati, l'obbligo di restituzione al Consiglio regionale delle spese non rendicontate ovvero dichiarate irregolari.

In proposito, nell'esaminare la conformità a Costituzione del nuovo controllo in esame, la Consulta ha evidenziato che: *"l'obbligo di restituzione può infatti ritenersi anzitutto principio generale delle norme di contabilità pubblica. Esso risulta strettamente correlato al dovere di dare conto delle modalità di impiego del denaro pubblico in conformità alle regole di gestione dei fondi e alla loro attinenza alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi consiliari"* (Corte costituzionale, sentenza n. 39/2014).

In riferimento alla *ratio* della normativa e ai limiti del sindacato della Corte dei conti sull'attinenza della spesa alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi consiliari, la medesima sentenza ha inoltre chiarito che: *"il rendiconto delle spese dei gruppi consiliari costituisce parte necessaria del rendiconto regionale, nella misura in cui le somme da tali gruppi acquisite e quelle restituite devono essere conciliate con le risultanze del bilancio regionale. A*

*tal fine, il legislatore ha predisposto questa analisi obbligatoria di tipo documentale che, pur non scendendo nel merito dell'utilizzazione delle somme stesse, ne verifica la prova dell'effettivo impiego, senza ledere l'autonomia politica dei gruppi interessati al controllo. Il sindacato della Corte dei conti assume infatti, come parametro, la conformità del rendiconto al modello predisposto in sede di Conferenza, e deve pertanto ritenersi documentale, non potendo addentrarsi nel merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, nei limiti del mandato istituzionale".*

Nei limiti anzidetti, elemento fondante e qualificante del controllo *de quo* è il requisito dell'inerenza dell'uscita con le finalità istituzionali del gruppo che si sostanzia *"nell'esame della singola spesa per accertare se essa sia coerente con l'attività istituzionale del gruppo"*.

### **1.1 Linee guida**

I parametri di verifica che la Sezione regionale di controllo deve considerare ai fini dello svolgimento dei riscontri di competenza trovano indicazione nelle più volte menzionate linee guida (d.p.c.m. 21 dicembre 2012):

- 1) veridicità, ovvero la corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute;
- 2) correttezza, da intendersi quale coerenza delle uscite con le finalità previste dalla legge;
- 3) divieto di commistione tra risorse dei gruppi e risorse a vario titolo riconducibili all'esercizio di attività politica esterna al Consiglio regionale;
- 4) non rimborsabilità, con le risorse destinate al funzionamento, delle spese sostenute dal singolo consigliere nell'espletamento del proprio mandato, delle altre spese personali, di quelle effettuate per l'acquisto di strumenti di investimento finanziario, nonché delle spese relative all'acquisto di automezzi;
- 5) specifica assunzione di responsabilità da parte del Presidente del Gruppo consiliare in relazione ai compiti che gli sono attribuiti nell'ambito qui esaminato;
- 6) obbligo di adozione di un disciplinare interno che indichi le modalità di gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità;

7) completezza della documentazione a corredo dei rendiconti, in particolare “per le spese relative al personale, qualora sostenute direttamente dai gruppi consiliari, dovranno essere allegati il contratto di lavoro e la documentazione attestante l’adempimento degli obblighi previdenziali e assicurativi”;

8) obbligo di tracciabilità dei pagamenti.

## **2. Rendiconto 2025 del Gruppo consiliare “Misto”**

Il Gruppo “Misto” risulta composto, per tutto il periodo in esame (1° gennaio-31 dicembre 2025), da un unico consigliere, Nazzareno Neri, che assume anche la funzione di Presidente.

Il rendiconto è stato trasmesso a questa Sezione di controllo, unitamente ai pertinenti allegati, con nota del Presidente del Consiglio regionale in data 26 febbraio 2026, dunque, entro il previsto termine di sessanta giorni dalla chiusura dell’esercizio.

Al rendiconto, regolarmente sottoscritto dal Presidente del Gruppo che attesta la veridicità e la correttezza delle spese sostenute, è allegata la dichiarazione di conformità all’originale di tutta la documentazione allegata.

Il documento, redatto nel rispetto del previsto schema contabile, registra oltre ai movimenti relativi alle “spese di funzionamento”, anche quelli relativi alle “spese di personale”, avendo il Gruppo scelto di non avvalersi del personale del Consiglio regionale, con conseguente esercizio della facoltà di procedere all’assunzione diretta di collaboratori (articolo 14 del regolamento di organizzazione del Consiglio regionale).

### **2.1. Situazione finanziaria**

Di seguito il prospetto di rendicontazione del Gruppo.

<b>RENDICONTO ANNUALE "MISTO"</b>		
<b>ESERCIZIO FINANZIARIO 01/01/2025 - 31/12/2025</b>		
		(Importi in euro)
<b>ENTRATE DISPONIBILI</b>		
1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	13.769,57
2	Fondi trasferiti per spese di personale	58.338,24
3	Altre entrate (storni per errati bonifici)	3.448,00
4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	3.929,10
5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	13.532,12
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>93.017,03</b>

<b>USCITE PAGATE</b>		
1	Spese per il personale sostenute dal gruppo	35.149,00
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	17.065,48
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	0,00
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	0,00
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	512,40
6	Spese consulenze, studi e incarichi	7.956,00
7	Spese postali e telegrafiche	0,00
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	0,00
9	Spese di cancelleria e stampati	0,00
10	Spese per duplicazione e stampa	0,00
11	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	0,00
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	0,00
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	0,00
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	0,00
15	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	0,00
16	Altre spese (oneri bancari € 272,28 + errati bonifici € 3.448)	3.720,28
<b>TOTALE USCITE</b>		<b>64.403,16</b>

<b>SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO</b>		
	Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	3.929,10
	Fondo iniziale di cassa per spese di personale	13.532,12
	Entrate riscosse nell'esercizio	75.555,81
	Uscite pagate nell'esercizio	64.403,16
	Fondo di cassa finale per spese di funzionamento	8.957,99
	Fondo di cassa finale per spese di personale	19.655,88

### **3. Entrate dell'esercizio**

Nel corso dell'annualità 2025 risultano trasferite al Gruppo risorse per euro 13.769,57 a titolo di fondi per spese di funzionamento ed euro 58.338,24 per spese di personale. Tali importi appaiono coerenti con quanto previsto dalle delibere di assegnazione adottate dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e con quanto riportato nei mandati di pagamento emessi nell'anno, peraltro puntualmente riscontrati con i movimenti bancari di accredito in conto corrente.

<b>Assegnazioni per spese di funzionamento (art. 11 della legge regionale n. 4/2013)</b>		
Mandato n.	Data	Importo (euro)
27	22/01/2025	1.147,46
529	7/02/2025	1.147,46
1071	11/03/2025	1.147,46
1556	11/04/2025	1.147,46
2067	12/05/2025	1.147,46
2578	10/06/2025	1.147,46
3069	11/07/2025	1.147,46
3572	5/08/2025	1.147,46
4058	15/09/2025	1.147,46
4556	15/10/2025	1.147,46
5058	12/11/2025	1.147,46
5574	9/12/2025	1.147,51
<b>TOTALE</b>		<b>13.769,57</b>

<b>Assegnazioni per spese di personale (art. 14 del Regolamento di organizzazione)</b>		
Mandato n.	Data	Importo (euro)
540	7/02/2025	9.723,04
1060	11/03/2025	9.723,04
2078	12/05/2025	9.723,04
3080	11/07/2025	9.723,04
4069	15/09/2025	9.723,04
5069	12/11/2025	4.861,52
5585	9/12/2025	4.861,52
<b>TOTALE</b>		<b>58.338,24</b>

Risultano, altresì, “*altre entrate*” per euro 3.448,00 (storni errati bonifici)

#### **4. Uscite dell’esercizio**

Il totale delle spese sostenute, per le quali è disponibile in atti l’attestazione di “veridicità e correttezza” sottoscritta dal Presidente del Gruppo, è di complessivi euro 64.403,16, di cui 52.214,48 per il personale (euro 35.149,00 salari e stipendi; euro 17.065,48 ritenute fiscali e previdenziali) ed euro 12.188,40 per il funzionamento (euro 512,40 redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche *web*; euro 7.956,00 consulenze, studi e incarichi; euro 3.720,28 altre spese , oneri bancari e storni per errati bonifici).

#### **5. Rilievi istruttori e richieste di regolarizzazione**

Con deliberazione n. 23/2026/FRG del 19 marzo 2026 questa Sezione di controllo ha trasmesso la “scheda istruttoria n. 8” contenente la richiesta di regolarizzazione del rendiconto originariamente prodotto dal Gruppo.

I riscontri sono pervenuti, per il tramite del Presidente del Consiglio regionale, l'8 aprile 2026 e acquisiti agli atti di questa Sezione in pari data al protocollo n. 1519. Esaminata la documentazione disponibile, così come integrata in sede istruttoria, si ritiene che il rendiconto possa considerarsi idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la gestione da parte del Gruppo dei contributi ricevuti dal Consiglio regionale.

**P.Q.M.**

**la Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Lazio**

**DICHIARA**

regolare il rendiconto 2025 del Gruppo consiliare "Misto" XII Legislatura.

**DISPONE**

la trasmissione della presente deliberazione, a cura della segreteria, al Presidente del Consiglio regionale, anche ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale e, per conoscenza, al Presidente della Regione Lazio.

Così deliberato in Roma nella Camera di consiglio del 16 aprile 2026.

L'Estensore

Matteo Santucci  
*f.to digitalmente*

Il Presidente

Stefano Siragusa  
*f.to digitalmente*

Depositata in segreteria il 16 aprile 2026

Il Funzionario preposto all'Ufficio di supporto

Aurelio Cristallo  
*f.to digitalmente*